

■ e-mail: red.aquila@ilcentro.it

EFFETTO terremoto

di Romana Scopano
L'AQUILA

Lo sciame sismico che interessa la città, quello generato dalla faglia di Pettino, pare essere in via di esaurimento. Il sindaco Massimo Cialente monitora la situazione, confortato dai pareri che nelle ultime ore arrivano dal mondo scientifico. Si va, quindi, verso una probabile riapertura delle scuole, mercoledì mattina, anche se il primo cittadino pone delle condizioni: una risposta che deve arrivare da Roma e una nuova, accuratissima verifica dello stato dell'arte. Due giorni intensi, oggi e domani, per valutare i lavori fatti sui singoli edifici dopo il 2009, con particolare attenzione all'indice di vulnerabilità: il sindaco vuole essere sicuro che gli interventi abbiano rispettato i decreti ministeriali e le successive circolari. «Ad oggi non solo all'Aquila, ma in tutta Italia», sottolinea Cialente, «questa certezza non c'è e quindi attendo, come tutti i sindaci abruzzesi, risposte celeri e concrete dagli organi competenti, cioè le strutture di prevenzione e sicurezza dello Stato». Dunque, da una parte c'è l'occhio vigile sull'andamento dello sciame sismico che interessa la faglia di Monte Pettino, dall'altra l'energica presa di posizione dei sindaci nei confronti del governo e della Protezione civile. Dalle parole dei primi cittadini, sui quali sono state scaricate tutte le responsabilità sulla sicurezza delle scuole e degli edifici pubblici, emerge l'idea di uno Stato assente. «Sto ascoltando le notizie che giungono dal mondo scientifico e i pareri dei sismologi», spiega Cialente, «che danno in via di esaurimento, come si sperava, l'allarme sulla faglia di Pettino. Voglio ricordare che, dopo la serie di scosse di grado modesto, ma tutte localizzate in uno stesso punto, si era parlato di un fenomeno che poteva precludere ad un evento maggiore, oppure esaurirsi nell'arco di qualche ora o giorno. Ebbene, sembra che siamo nella seconda ipotesi. Se l'evoluzione resta quella che stiamo osservando, mercoledì riapriremo le scuole, tranne il Cotugno. Ma intanto nelle prossime 48 ore voglio una rivalutazione complessiva dei lavori fatti negli istituti scolastici dopo il 2009 e una risposta oggettiva sui livelli minimi di vulnerabilità sismica degli edifici, in grado di garantire la sicurezza degli studenti. Le strutture di prevenzione e sicurezza dello Stato de-

San Demetrio, oggi tutti in classe tra le polemiche



Riaprono oggi, tra le polemiche, le scuole dei comuni di San Demetrio ne' Vestini, Fossa, Fontecchio, Barisciano e Poggio Picenze. In particolare, a lamentarsi per la decisione di anticipare il ritorno sui banchi, rispetto al Comune dell'Aquila che ha optato per la chiusura fino a domani degli istituti in seguito alle continue scosse di terremoto, sono i genitori della scuola di San Demetrio, l'unica in muratura di tutta la zona. «Comprendo le preoccupazioni del sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, che ha una situazione logistica e organizzativa più complessa», dice il sindaco di San Demetrio, Silvano Cappelli (nella foto), «da noi la situazione è diversa. Il nostro plesso è stato oggetto di un importante adeguamento sismico, dopo il 2009. Insieme a Fossa e Fontecchio, abbiamo deciso di assicurare il servizio scolastico». Ma, rispetto all'allarme scosse degli ultimi giorni, i genitori degli alunni di San Demetrio replicano: «La vita dei nostri figli vale meno di quella dei ragazzi dell'Aquila?». (m.p.)

ri fatti negli istituti scolastici dopo il 2009 e una risposta oggettiva sui livelli minimi di vulnerabilità sismica degli edifici, in grado di garantire la sicurezza degli studenti. Le strutture di prevenzione e sicurezza dello Stato de-

Scuole, ultimi test per la riapertura prevista mercoledì

Cialente: ma attendo gli esiti di vulnerabilità dei palazzi
Per il liceo "Cotugno" ancora non ci sono certezze



Una delle proteste degli alunni del liceo "Cotugno" per avere una scuola più sicura

vono definirla e comunicarla a tutti i sindaci italiani». Nel momento in cui gli alunni rientrano a scuola, verranno fornite, durante appositi incontri, delle linee guida alle famiglie: «Si indicherà», afferma il sindaco

«come affrontare eventuali future emergenze. Ad esempio, non precipitarsi a riprendere i figli in caso di scosse visto che esistono le procedure di evacuazione che mettono al sicuro i ragazzi». Intanto, essendo chiusa la

sede centrale di via Leonardo da Vinci, il Cotugno informa che l'Open Day previsto domani, dalle 16 alle 19, si svolgerà nella sede del Liceo Musicale, nel Musp di via Acquasanta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAPITIGNANO

«Il bestiame a rischio per l'assalto dei lupi»

► CAPITIGNANO

Il Movimento per Capitignano protesta per il fatto che la burocrazia sta creando problemi non secondari ai paesi colpiti dal sisma. «Prendendo in esame il settore agricolo», fanno sapere, «registriamo che in Abruzzo, delle 28 stalle richieste, ne sono arrivate sinora solo 16 e alcune ancora non funzionanti oppure non ancora completate, oppure facilmente sfondabili dagli animali, come documentato. Le Regioni investite sono state quattro e ognuna di esse ha ricevuto un preciso incarico a fornire una tipologia di assistenza. La Regione Lazio è stata incaricata di fornire le stalle agli allevatori. Purtroppo anche una azienda agricola operante a Capitignano ha subito, e tuttora sta subendo, sin dal 24 agosto 2016, le conseguenze della inefficienza operativa della burocrazia, non avendo ancora ricevuto la struttura a stalla, pur possedendo 12 mucche da latte, attualmente partorienti, in immobili gravemente pericolanti, ed ora evacuate a seguito dell'ultimo sisma del 18 gennaio che ha dato il colpo di grazia a quelle strutture. Il bestiame attualmente è stato per forza collocato nel tendone adibito a fienile, aperto nei due lati corti, alla mercè del freddo e ora, con lo scioglimento della neve, oltre al pericolo di fuga, si rischia addirittura l'attacco dei lupi, in presenza dei vitellini appena nati». «La stalla», aggiungono da Capitignano, «sarebbe dovuta arrivare già prima di Natale, poi si è detto che per cavilli burocratici tra la Regione Lazio e la ditta fornitrice la sottoscrizione del contratto si era spostata alla data del 12 gennaio 2017, poi finalmente sottoscritto il 19 gennaio, con validità di 30 giorni, entro i quali, purtroppo, non sarà possibile rescinderlo per eventuali inadempienze da parte della ditta aggiudicataria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campotosto, recuperato branco di cavalli

In azione il Servizio veterinario Asl: «Estenuanti ricerche sulla motoslitte per salvare gli animali»



Alcuni dei cavalli recuperati e, a destra, il veterinario Campania (foto Oddi)



► CAMPOTOSTO

Il servizio di Sanità animale della Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila diretto dal dottor Pierluigi Imperiale si è reso protagonista di un soccorso ai limiti del possibile per rintracciare un branco di cavalli con al seguito puledri di poche settimane dispersi dopo le abbondanti nevicate nella zona di Campotosto.

A bordo di una motoslitte, il dottor John Campania, medico veterinario dell'Asl dell'Aquila, e il pilota Devis Di Cesare, dopo lunghe ricerche

attraverso i pendii dei monti circostanti il lago di Campotosto sopra due metri di neve ed estenuanti ricerche, sono riusciti a individuare i cavalli.

Gli animali sono stati spostati in una zona sicura e, attraverso una staffetta con la motoslitte, sfamati con degli alimenti. Si tratta di un lavoro molto importante in quanto finalizzato a sostenere l'allevamento che è un sostegno quasi decisivo per l'economia di Campotosto e di tutti i piccoli centri della zona messa in ginocchio dalle nevicate e dalle scosse di terremoto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA